

Canterò le mie pene, e gli astri e il Sole L'istruzione femminile come “canto” di emancipazione

Caterina Sindoni*

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

La pubblicazione degli Atti del Convegno svoltosi il 9 ottobre 2021, presso il Liceo Statale “Giuseppina Turrisi Colonna” di Catania, che si ospitano in questo numero monografico de «Gli Argonauti», nasce dal desiderio di dare una forma stabile ad un'appassionante giornata di studio organizzata in occasione del 160° anniversario della fondazione dell'Istituto – istituito nel 1861 quale “Regia Scuola Normale femminile” – e del 130° della sua intitolazione a Giuseppina Turrisi Colonna, intellettuale palermitana di spiccata sensibilità civile e figura-simbolo di una cultura educativa femminile aperta al pensiero, alla cittadinanza ed all'idea di nazione.

La scelta di onorare la ricorrenza con un convegno scientifico, nato da una proficua collaborazione tra docenti dell'istituto e studiosi universitari¹, ha avuto l'obiettivo, da un lato, di valorizzare la memoria storica di una “scuola storica” del Mezzogiorno e, dall'altro, di restituirne il ruolo nel più ampio processo di alfabetizzazione, formazione professionale ed emancipazione femminile nel periodo postunitario.

Il contesto in cui la scuola vede la luce – la Sicilia degli anni immediatamente successivi all'Unità – non è semplice; l'isola, infatti, così come altrove nel Mezzogiorno, è segnata da una forte arretratezza economica, culturale e sociale, da un'organizzazione scolastica estremamente fragile, specie con riguardo all'educazione ed all'istruzione delle bambine e delle fanciulle, nonché da una condizione femminile fortemente marginalizzata in ogni ambito della società.

La Scuola Normale di Catania, nel suo primo impianto, pensata come risposta all'urgente necessità di formare un corpo docente elementare qualificato, al quale il Borbone aveva prestato, dal punto di vista formativo, una scarsa attenzione, si configura

* Caterina Sindoni è professore ordinario di Storia della Pedagogia presso l'Università degli Studi di Messina. Direttore de «Gli Argonauti». Il verso nel titolo dell'Editoriale è tratto dalla poesia di Giuseppina Turrisi Colonna dal titolo *Fuggir sopra una nube!* inserita nelle *Liriche di Giuseppina Turrisi Colonna*, pubblicate nel 1846 a Firenze da Le Monnier e nelle *Poesie edite e inedite di Giuseppina Turrisi Colonna*, volume edito nel 1854 a Palermo dalla Stamperia Ruffino.

¹ Un ringraziamento sentito va ai Dirigenti scolastici, proff. Emanuele Rapisarda ed Emanuela Gutkowski Loffredo; all'ex dirigente scolastico Anna Maria Di Falco; ai docenti che hanno curato l'iniziativa, proff. Maria Concetta Catasta, Dario Consoli, Giuseppe Giunta, Alessandra Marino, Stefania Pistone, Fabio Raciti, Erika Ragazzi, Grazia Reina, Marina Tufigno, Agata Polizzi, nonché ai colleghi dell'Università degli Studi di Catania, Loredana Cardullo, Stefano Lentini e Paolo Militello.

come un potente strumento di promozione per quelle giovani donne dell'isola per le quali la possibilità di esercitare una professione, avviandosi all'insegnamento, costituisce, dopo secoli di segregazione, una rara e preziosa possibilità di riscatto.

La cornice metodologica del Convegno catanese si inserisce bene in questa prospettiva poiché ha inteso rileggere le vicende del "Turrisi Colonna" come un "caso" utile per spiegare le dinamiche che hanno caratterizzato i processi di alfabetizzazione e di scolarizzazione del Mezzogiorno, alla luce dei più recenti orientamenti storiografici e, soprattutto, con particolare attenzione all'esame di nuove fonti documentarie, molte delle quali del tutto inedite, soffermandosi con attenzione, non solo sui mutamenti istituzionali, ma anche su aspetti di norma poco tenuti in considerazione, come i percorsi biografici delle allieve-maestre, e le pratiche pedagogiche.

I lavori preliminari al Convegno sono stati svolti durante le ricerche e le attività promosse dalle sedi locali di Catania e di Messina, coordinate rispettivamente da Stefano Lentini e dalla sottoscritta, del Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN 2017) *Istruzione e sviluppo nel Sud Italia dall'Unità all'età giolittiana (1861-1914)*, finanziato dal MIUR, coordinato a livello nazionale da Fabio Pruneri dell'Università degli Studi di Sassari.

La storia del Turrisi-Colonna, quindi, è stata esaminata anche a partire dalle dinamiche che legano l'istruzione allo sviluppo economico, binomio oggetto di attenzione da parte di studiosi come Carlo Maria Cipolla e Giovanni Vigo.

I contributi proposti al Convegno, di seguito raccolti, riflettono una pluralità di percorsi e di approcci i quali, nel loro complesso, offrono un quadro ricco e utile alla luce di ulteriori possibili approfondimenti.

Il primo saggio, quello saggio di Paolo Militello, intitolato *La "Regia Scuola Normale Femminile" di Catania e l'intitolazione del 1891 a Giuseppina Turrisi Colonna (1822-1848)*, offre una densa ricostruzione storica e simbolica della fase di assestamento istituzionale dell'istituto, soffermandosi sulla dimensione identitaria e civile legata alla scelta dell'intitolazione ad una figura militante del risorgimento siciliano, una donna colta e per certi versi "fuori dal tempo", per cultura e sensibilità, quale era Giuseppina Turrisi Colonna.

Il contributo di Stefano Lentini, *Tra i banchi della Real Scuola Normale di Catania. Appunti per una storia delle allieve-maestre (1861-1923)*, ricostruisce le esperienze delle "prime generazioni" di allieve-aspiranti maestre, restituendo – attraverso fonti d'archivio inedite e testimonianze – le dinamiche relative alla formazione, le difficoltà materiali incontrate dalle allieve, le aspirazioni ed i percorsi professionali di quelle giovani donne che, attraverso l'istruzione, si approssimavano, finalmente, ad avere un ruolo attivo nella società del tempo.

Dario Consoli, invece, nel lavoro dal titolo *Spostati, malcontenti, genii incompresi. Umanità docente/dolente in tranche de vie*, ci offre una "galleria di ritratti" di insegnanti "fuori norma", dando voce alle molte fragilità ed alle dissonanze che abitano la scuola.

L'ultima parte di questo numero de «Gli Argonauti», infine, si apre al presente grazie ai due contributi che testimoniano la vitalità educativa dell'Istituto "Turrisi Colonna" nella contemporaneità. Loredana Cardullo, in *L'insegnamento e la "pratica" della filosofia al Liceo Turrisi Colonna*, documenta la sperimentazione della *Philosophy for Children* e il progetto SISIS, mentre Alessandra Tiganò, in *Università e scuole: costruire alleanze educative attraverso la pratica filosofica di comunità*, riflette sulla scuola come spazio relazionale ove la filosofia si propone come un esercizio condiviso ed un importante progetto formativo collettivo.

Questi saggi, come è ovvio, non intendono né possono esaurire la riflessione sulla formazione delle maestre dopo l'Unità d'Italia, né concludono definitivamente il racconto



della storia del “Turrisi Colonna”; rappresentano, piuttosto, un primo passo, una proposta che mira a delineare un orizzonte di ricerca volto a riscoprire e valorizzare le molteplici storie legate alle scuole – non soltanto a quelle “storiche” – ed alle tante *umanità* che ne sono state protagoniste.

Buona lettura.

